

**RELAZIONE DEL RESPONSABILE
DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
SUL PIANO TRIENNALE 2018-2020**

**ORDINE NAZIONALE DEGLI ATTUARI
30 Gennaio 2019**

**Redatto dalla dott.ssa Antonella Rocco
(Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa)**

PREMESSA

Il presente documento costituisce la Relazione predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art. 1, co. 14 della legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ai sensi dei decreti legislativi attuativi alla legge stessa collegati (in particolare il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche").

Il documento illustra pertanto l'attività svolta nel corso del 2018 in materia di anticorruzione e trasparenza dall'Ordine Nazionale degli Attuari (di seguito ONA) nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali.

Contesto di riferimento

La legge 190 e i Decreti Legislativi attuativi ad essa collegati, si applicano alle Amministrazioni Pubbliche così come definite dal Decreto Legislativo n. 165/2001 ivi compresi, pertanto, gli enti pubblici non economici nazionali. Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 68/1986 ricomprende nel comparto del personale degli enti pubblici non economici, il personale degli ordini e dei collegi professionali. L'Ordine Nazionale degli Attuari, è tenuto pertanto ad attuare tutti gli adempimenti previsti dalla legge in materia di anticorruzione e trasparenza.

L'organizzazione e le risorse

L'esigua numerosità degli Attuari presenti sul territorio nazionale, ha indotto il legislatore ad istituire un unico Ordine professionale nazionale. Pertanto ad oggi esiste:

- un Consiglio Nazionale degli Attuari costituito da quindici componenti che rimangono in carica per cinque anni, di cui un Presidente, un Vicepresidente, un Segretario e dodici Consiglieri. Il CNA svolge attività di natura Istituzionale in adempimento ai compiti riconosciuti dalle norme vigenti;
- un Consiglio dell'Ordine Nazionale degli Attuari a cui sono demandate attività di natura gestionale.

Si evidenzia che l'ONA non ha nella propria dotazione organica alcuna figura dirigenziale e non ha nella propria struttura alcun dipendente, ciò a causa del ridotto numero di attuari presenti sul territorio nazionale che, con il versamento della propria quota di iscrizione, non permette la disponibilità di risorse economiche sufficienti per la retribuzione contrattuale di dirigenti e dipendenti. Per lo stesso motivo, i componenti dell'ONA sopra richiamati svolgono le loro attività su base volontaria, non percependo nessuna retribuzione né gettone di presenza per le attività svolte. Possono percepire, eventualmente, rimborsi per spese di trasferta dietro presentazione dei relativi giustificativi (biglietti di viaggio etc.).

L'attività svolta in materia di anticorruzione e trasparenza

In considerazione delle evoluzioni normative avvenute in materia di anticorruzione e trasparenza l'ONA, ente pubblico non economico nazionale, in assenza di personale dirigenziale ha eletto in data 27 ottobre 2017 il consigliere Antonella Rocco quale Responsabile unico della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Responsabile PCT).

Il Responsabile PCT ha avviato un'analisi delle attività svolte dall'ONA nell'espletamento delle proprie funzioni istituzionali.

In particolare sono state individuate le seguenti attività/processi:

- Attività amministrativa
- Attività consultiva
- Attività di formazione
- Attività di indirizzo
- Attività di organizzativa
- Attività di vigilanza

L'analisi delle singole attività/processi ha condotto ad un censimento dei sotto-processi seguiti nell'espletamento delle funzioni, con l'evidenza dei possibili eventi corruttivi insiti in ciascun processo. Successivamente è stato analizzato ciascun rischio corruttivo mappato verificando la presenza di presidi, ovvero di misure preventive in atto ed utilizzato infine un metodo di tipo risk self assessment volto ad attribuire un livello numerico ai rischi al netto degli eventuali presidi in essere.

Il metodo ha assegnato un punteggio numerico da 0 a 5 alla probabilità di verificarsi del rischio, analizzata dal punto di vista della discrezionalità e facilità a realizzare l'evento corruttivo, e all'impatto che il verificarsi potrebbe generare, analizzato dal punto di vista economico, organizzativo e reputazionale. Il risultato congiunto della probabilità e dell'impatto di un possibile evento corruttivo ne ha riassunto il livello di rischiosità.

La mappatura dei rischi e il livello così determinato hanno permesso di stabilire una prioritizzazione e un'analisi delle possibili misure e controlli da implementare per ridurre il rischio.

La definizione di un piano di sviluppo delle azioni da implementare è stato poi oggetto del Piano Triennale adottato con delibera dall'ONA in data 12 dicembre 2016.

Il Piano e la mappatura dei rischi con le valutazioni sono riportate nell'area Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ordine.

In particolare, nel corso del 2018, in relazione alle analisi fatte sulle attività dell'Ordine, si è proceduto ad effettuare le seguenti attività:

- controllo di regolarità contributiva per un campione casuale di iscritti; il controllo ha evidenziato la regolarità contributiva di tutte le matricole facenti parte il campione estratto;
- predisposizione di una procedura finalizzata al controllo del rimborso delle spese sostenute dai componenti del Consiglio e dagli attuari facenti parte dei Gruppi di Lavoro e Commissioni; tale procedura è stata messa a punto insieme al Consiglio Nazionale, con l'obiettivo di procedere con la revisione e approvazione da parte dei consigli nel corso del 2019.

In merito alla Trasparenza, l'Ordine ha nominato quale responsabile delle pubblicazioni il Segretario Gianluca D'Acunto e curato la comunicazione delle proprie attività prevalentemente attraverso il sito istituzionale nell'ambito del quale è implementata la Sezione "Amministrazione Trasparente" dove sono stati pubblicati ed aggiornati i seguenti documenti:

- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018- 2020
- Analisi dei processi
- Circolare inerente il pagamento delle quote associative per il 2018
- Circolare di convocazione dell'Assemblea Annuale dell'Ordine
- Comunicati Stampa
- Rassegna stampa
- Bilancio consuntivo 2017 della SIA (società controllata dal CNA)
- Bilancio preventivo 2018 della SIA (società controllata dal CNA)
- Contratti fornitori
- Fatture elettroniche

Valutazioni conclusive

Il Consiglio dell'Ordine Nazionale degli Attuari, seppur in assenza di personale dipendente, al fine di incentivare l'emersione di fatti corruttivi ha ritenuto opportuno segnalare sul Piano anticorruzione, che tutti i destinatari del Piano stesso assumano posizione di whistleblowing, segnalando direttamente al Responsabile PCT le eventuali irregolarità. Le irregolarità relative al Responsabile PCT sono segnalate direttamente al Presidente del Consiglio dell'Ordine.

Ad oggi non sono pervenute segnalazioni di irregolarità o di possibili eventi corruttivi.

Ciò considerato e tenuto altresì conto degli elementi seguenti:

- assenza di personale dirigente e dipendente
- assenza di remunerazione ai membri del Consiglio dell'Ordine (unici membri interessati dall'eventuale evento corruttivo)
- assenza di elementi di complessità nei processi mappati
- assenza di segnalazioni di eventi corruttivi

si ritiene, in questa fase, il modello di gestione della prevenzione della corruzione e della trasparenza sufficientemente adeguato con possibili aree di miglioramento, la cui sostenibilità sarà valutata con periodicità annuale in sede di pianificazione triennale.

Si rileva, tuttavia, la criticità derivante dalla persistente situazione di carenza di risorse economiche e di assenza di risorse umane da destinare allo sviluppo e all'implementazione di attività di controllo e monitoraggio, che rendono problematico il puntuale assolvimento dei plurimi adempimenti connessi all'espletamento delle funzioni istituzionali dell'ONA, concomitanti ad adeguati controlli/monitoraggi a supporto e completamento.